



Criteri di valutazione
per l'Esame conclusivo del primo periodo didattico

AS 2024-2025

§ 1 - PREMESSA

L'esame di Stato conclusivo del primo periodo didattico, sessione straordinaria e sessione ordinaria, anche presso le sedi carcerarie, si riferisce ai risultati di apprendimento attesi al termine dei percorsi di primo livello e riguarda le competenze a conclusione dei percorsi di primo livello, primo periodo didattico.

L'esame è condotto sulla base del Patto Formativo Individuale in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale dell'adulto e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

§ 2 - QUADRO NORMATIVO

DPR 263/12, art. 6, commi 3 e 4

Circolare n. 9 del 3 novembre 2017

§ 3 - AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

In sede di scrutinio finale i docenti del Consiglio di classe:

- a) accertano l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto Formativo Individuale verificando che la frequenza non sia inferiore al 70% del PSP.
 - a. Eventuali deroghe a tale limite vanno adeguatamente motivate e documentate. In tal caso l'ammissione viene disposta a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame di Stato.
 - b. In via generale, l'ammissione all'esame è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali.
 - c. Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato.
- b) Attribuiscono il voto di ammissione all'esame. Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
 - a. Il voto di ammissione non è una semplice media aritmetica ma tiene conto del PFI, del percorso svolto, dell'impegno e dei progressi nel processo di apprendimento.
 - b. La corrispondenza tra voto e livelli: livello base = 6; livello iniziale = 7; livello intermedio = 8; livello avanzato = 9/10. Livello non acquisito = 5.
 - c. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.
- c) Individuano l'asse culturale oggetto della prima prova scritta (asse dei linguaggi o asse storico-sociale) nonché tutte le competenze riconosciute come credito.
- d) Individuano la lingua comunitaria oggetto della seconda prova scritta, già indicata nel Patto Formativo Individuale.
- e) Dispongono, a richiesta dell'adulto, l'esonero dalla seconda prova scritta qualora, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti, siano stati riconosciuti totalmente i crediti relativi alla competenza tanto della lingua inglese, quanto della seconda lingua comunitaria.

Eventuale non ammissione: i docenti del Consiglio di classe comunicano preventivamente e tempestivamente all'adulto o alle famiglie/referenti dei minori la non ammissione all'esame di Stato.

§ 4 - PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di primo livello, primo periodo didattico è costituito da *tre prove scritte* e un *colloquio pluridisciplinare*.

§ 4.1 - PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova scritta, in italiano, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi o all'Asse storico sociale, attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative ai rispettivi Assi.

Saranno presentate tre terne comprendenti le seguenti tipologie di prove:

- a) prova di tipo soggettivo, riferita ad esperienze personali e/o professionali da svolgere anche in forma di lettera
- b) prova riferita all'asse storico-sociale (ad es. argomento di attualità, ecc.)
- c) prova riguardante un argomento o un'esperienza svolta durante l'anno scolastico o anche personale, da elaborare anche in forma di relazione.

§ 4.2 - SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova scritta, in lingua straniera, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative o alla lingua inglese o ad una seconda lingua comunitaria a seconda di quanto deliberato dal consiglio di classe e inserita nel Patto formativo dello studente.

Saranno presentate tre prove comprendenti le seguenti tipologie di quesiti:

- attività di abbinamento testo-immagine o testo-testo
- attività di comprensione con risposta V /F
- attività di comprensione con risposta a scelta multipla
- attività di produzione

§ 4.3 - TERZA PROVA SCRITTA

La terza prova scritta si riferisce ai risultati di apprendimento relativi **all'Asse matematico** attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative all'Asse matematico.

Saranno presentate tre prove comprendenti quesiti graduati riferiti alle competenze 13, 14, 15 e 16 tenuto conto del PSP definito nel Patto formativo Individuale.

§ 5 - MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, condotto collegialmente dalla Sottocommissione, è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello con particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta.

Attesa la specificità dell'utenza, il colloquio è condotto in modo da valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

A tal riguardo, al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo da accertare anche il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e di educazione civica.

Il colloquio potrà partire anche dalla discussione delle prove scritte o da un argomento a scelta del candidato o da materiale utilizzato o prodotto durante le attività didattiche, come ad esempio carte geografiche, carte tematiche, grafici, disegni, tabelle, testi, elaborati multimediali, racconto di visite guidate, interventi di esperti, attività laboratoriali, ecc.

Per gli studenti con oggettive difficoltà linguistiche si cercherà di orientare il colloquio soprattutto su argomenti riguardanti interessi personali, riflessioni sull'esperienza scolastica svolta, esperienze di lavoro, rapporti interpersonali, cibi, ricette, cultura e luoghi d'origine.

Gli studenti potranno svolgere il colloquio anche con l'ausilio di software di presentazione (ad es. power point).

Il colloquio ha una durata compresa tra 20 e 30 minuti.

§ 6 – VOTAZIONE FINALE

La votazione finale è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi. Il voto finale viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

§ 7 - ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di ammissione pari a dieci/decimi e una valutazione complessiva delle prove d'esame di dieci/decimi tenendo a riferimento il percorso di apprendimento.

§ 8 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso il secondo periodo didattico ovvero verso i percorsi di secondo livello.

§ 9 - STUDENTI CON DISABILITÀ

La valutazione finale degli studenti con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli studenti potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più).

§ 10 - STUDENTI DSA

Gli studenti con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove. Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe.

§ 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE

§ 11.1 - Criteri di valutazione della prova scritta di italiano

1. CHIAREZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA

10	Esposizione chiara e scorrevole, che testimonia la padronanza sicura di uno stile personale.
9	Esposizione chiara e scorrevole ed efficace.
8	Esposizione chiara, abbastanza scorrevole ed efficace.
7	Esposizione non sempre chiara e scorrevole, ma abbastanza efficace.
6	Esposizione sufficientemente efficace, ma poco chiara e scorrevole, che richiede una cooperazione del lettore nella comprensione del messaggio.
5	Esposizione involuta e alquanto incerta, di faticosa comprensibilità da parte del lettore.

2. CORRETTEZZA FORMALE

10	Corretto con padronanza formale e completa.
9	Corretto, pur con occasionali deviazioni dallo standard.
8	Sono presenti alcuni errori morfosintattici che non pregiudicano la leggibilità del testo
7	Il testo risulta leggibile nonostante siano presenti numerosi errori morfosintattici.
6	Frequenti errori, indice di uno stadio di interlingua incerto rispetto allo standard e tali da non pregiudicare la leggibilità complessiva del testo con la cooperazione del lettore.
5	Errori formali sistematici che rendono il testo difficilmente leggibile.

3. COERENZA E ORIGINALITÀ DEL CONTENUTO

10	Contenuto aderente alla traccia, articolato con ricchezza e originalità di argomenti in modo coerente e coeso.
9	Contenuto aderente alla traccia, coerente e coeso.
8	Contenuto aderente alla traccia, abbastanza coerente e coeso.
7	Limitate deviazioni rispetto alla consegna della traccia, contenuto non sempre coerente o coeso.
6	Sviluppo parziale della traccia, limitata coerenza e coesione del testo.

5	La traccia è sviluppata solo in minima parte e il testo manca di coerenza e coesione interne.
----------	---

§ 11.2 - Criteri di valutazione della prova scritta di lingua straniera

10	Ha una padronanza linguistica completa sia ricettiva che produttiva che testimonia originalità e correttezza formale.
9	Ha una padronanza linguistica molto buona sia ricettiva che produttiva pur con occasionali imperfezioni.
8	Ha una padronanza linguistica complessivamente buona sia ricettiva che produttiva pur con alcuni errori e imperfezioni.
7	Ha una padronanza linguistica di base complessivamente adeguata nelle diverse abilità.
6	Ha una competenza linguistica iniziale.
5	Ha una competenza linguistica molto scarsa.

§ 11.3 - Criteri di valutazione per la prova scritta di matematica

10	Le conoscenze e abilità sono ottime; l'applicazione di regole e procedure è autonoma e sicura; è corretta e completa la risoluzione di situazioni problematiche, anche complesse.
9	Le conoscenze e abilità sono molto buone; l'applicazione di regole e procedure è autonoma e precisa; è corretta e completa la risoluzione delle situazioni problematiche.
8	Le conoscenze e abilità sono buone; l'applicazione di regole e procedure è quasi sempre precisa; è corretta e completa la risoluzione delle situazioni problematiche.
7	Le conoscenze e abilità sono più che sufficienti; l'applicazione di regole e procedure è sufficientemente precisa; è corretta la risoluzione di situazioni problematiche semplici.
6	Le conoscenze e abilità sono sufficienti; l'applicazione di regole e procedure non è sempre precisa; è nel complesso corretta la risoluzione di situazioni problematiche semplici.
5	Le conoscenze e abilità sono parziali; l'applicazione di regole e procedure e la risoluzione di semplici situazioni problematiche sono incerte.

§ 11.4 - Criteri per la valutazione del colloquio

Descrittori	Punteggio
Conoscenza completa e approfondita dei temi/degli argomenti trattati anche legati all'esperienza personale Capacità di effettuare discorsi chiari, articolati e ben organizzati; ottima capacità di risolvere situazioni problematiche e di argomentare.	dieci/decimi
Conoscenza completa dei temi/degli argomenti trattati anche legati all'esperienza personale; capacità di effettuare discorsi, chiari, articolati e organizzati; ottima capacità di risolvere situazioni problematiche e di argomentare.	nove/decimi
Conoscenza buona dei temi/degli argomenti trattati anche legati all'esperienza personale; capacità di effettuare discorsi chiari e organizzati; buona capacità di risoluzione di problemi e di argomentare.	otto/decimi
Conoscenza discreta dei temi/degli argomenti trattati anche legati all'esperienza personale; capacità di effettuare discorsi sostanzialmente chiari; discreta capacità di risoluzione di problemi e di argomentare.	sette/decimi
Conoscenza essenziale dei temi/degli argomenti trattati anche legati all'esperienza personale capacità di effettuare discorsi semplici e sostanzialmente comprensibili; sufficiente capacità di risoluzione di problemi e di argomentare	sei/decimi
Conoscenza parziale e frammentaria dei temi/degli argomenti trattati anche legati all'esperienza personale effettua discorsi non del tutto chiari e comprensibili; insufficiente capacità di risoluzione di problemi.	cinque/decimi

§ 12 - GIUDIZIO COMPLESSIVO DELL'ESAME

Ad esito dell'Esame di Stato la commissione redige un motivato giudizio complessivo sulla base dei seguenti criteri:

Giudizio complessivo	Giudizio sintetico (voto in decimi)
Il candidato ha mostrato di possedere sufficienti conoscenze, abilità e competenze. Sa esporre gli argomenti con un linguaggio comprensibile.	6
Il candidato ha mostrato di possedere discrete conoscenze, abilità e competenze. Sa esporre gli argomenti con un linguaggio abbastanza corretto.	7
Il candidato ha dimostrato di possedere buone conoscenze, abilità e competenze. Sa esporre gli argomenti con un linguaggio chiaro e corretto.	8
Il candidato ha mostrato di possedere sicure conoscenze e ottime abilità e competenze. Sa esporre gli argomenti con un linguaggio appropriato ed è sicuro nei collegamenti nelle varie discipline.	9
Il candidato ha mostrato di possedere sicure conoscenze e ottime abilità e competenze. Sa esporre gli argomenti con un linguaggio appropriato ed è sicuro nei collegamenti nelle varie discipline. È in possesso di capacità di rielaborazione e critica.	10